Austria attiva controlli sul Covid-19 alle frontiere

Austria attiva controlli sul Covid-19 alle frontiere. L'Austria non chiude ancora le frontiere con l'Italia, ma attiverà un sistema di controlli che sicuramente **causerà ritardi nel flusso dei veicoli industriali** e incertezza sulla possibilità dei singoli veicoli di poter attraversare il Paese. Il 6 marzo, il cancelliere austriaco Sebastian Kurz ha annunciato due misure che interessano direttamente l'autotrasporto: controlli sanitari mirati e obbligo di un certificato medico attesti l'assenza d'infezione per chi viene dalle zone interessate dall'epidemia. Questi provvedimenti entreranno in vigore oggi, lunedì 9 marzo 2020, e, per ora, avranno durata di due settimane.

Dalle prime informazioni, i controlli sanitari non dovrebbero essere capillari, ossia estesi a tutti colo che arrivano alle frontiere del Brennero e di Tarvisio. Saranno **mirati in base a una selezione che probabilmente dipenderà dall'area di provenienza**, che potrebbe essere stabilita dalla targa del veicolo o dai documenti del conducente. I controlli consisteranno nella rilevazione della temperatura e potrebbero comportare il rifiuto al passaggio in casi ritenuti sospetti. È prevedibile che sarà posta una particolare attenzione ai veicoli provenienti dalla Lombardia e dal Veneto.

Anche la **Germania e Francia si stanno muovendo sul fronte del coronavirus**, dopo che nei giorni scorsi hanno rilevato un aumento dei contagi. Berlino ha ammesso l'esistenza di focolai interni e il Governo federale ha inserito pure l'Alto Adige tra le zone a rischio, suscitando le proteste del presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher. La compagnia di bandiera *Lufthansa* ha ridotto la capacità dei voli passeggeri del 50%, a causa del crollo delle prenotazioni e ha già cancellato 7100 voli in Europa. Questa decisione

riduce anche la stiva belly per le merci. In Francia sono state chiuse le scuole nelle provincie dell’Oise e dell’Alto Reno, che risultano le più colpite.